

IL PROGETTO DI INTERRAMENTO DELLA FERROVIA

# Riunificare Sesto con un tunnel per treni

*Il Comune studia l'ipotesi, a lungo trascurata: «Tentiamo il salto di qualità»*

di PATRIZIA LONGO

- SESTO SAN GIOVANNI -

**I**NTERRAMENTO della ferrovia: un sogno da 200 milioni di euro. E che tuttavia potrebbe diventare realtà: nei giorni scorsi un tecnico della società norvegese Norconsult, specializzata in tunnel per auto e treni, ha effettuato un sopralluogo per verificare la fattibilità del progetto per conto del Comune. Nelle prossime settimane arriverà in municipio uno studio preliminare, con costi e tempistica.

«Già qualche anno fa, abbiamo elaborato un progetto per l'interramento della linea Milano-Asso, in particolare nel comune di Seveso, che ci avvantaggia molto - ha detto Fernando De Simone, rappresentante in Italia di Ekosystem e Norconsult -. Dalle prime analisi emerge, infatti, che il terreno è uguale. Ovviamente dovremo procedere con degli approfondimenti, ma il progetto è assolutamente fattibile». Nessun ostacolo tecnico, dunque. Nemmeno la presenza della metropolitana, la Linea 1 rossa, che corre proprio sotto i binari della Milano-Chiasso, nel centro di Sesto San Giovanni. «A Oslo e in altre città europee la Norconsult ha effettuato tunnel anche sotto le metropolitane o il mare, fino a 45 metri di profondità - spiega De Simone -. L'ipotesi progettuale prevede l'interramento a 25-30 metri dei quattro chilometri della tratta sestese sulla linea che dalla stazione di Milano-Greco arriva a Monza, ma potrebbe estendersi. I binari dovrebbero riemergere subito dopo il tunnel del quartiere monzese San Rocco, a meno di un coinvolgimento del capoluogo brianzolo, per procedere oltre.

**L'ASSESSORE** ai Trasporti Claudio Zucchi, che nelle scorse settimane ha preso i primi contat-



**ORA O MAI PIU'**  
**L'assessore Zucchi:**  
**«I binari sono un ostacolo alla modernità»**

ti con il ministero delle Infrastrutture, ha chiesto un incontro in Regione, con Rfi. «Indubbiamente è grazie alla ferrovia se Sesto è diventato un polo industriale e la quinta città della Lombardia - ha premesso Zucchi -, ma è evidente che ormai i binari, spaccando in

due la città, rappresentano solo un ostacolo alla modernizzazione. Dobbiamo approfittare delle trasformazioni urbanistiche in atto, per realizzare un progetto che richiede grandi investimenti». Si parla già di duecento milioni di euro, se si scava in trincea, di oltre trecento con le "talpe". E tuttavia, adesso o mai più. Dell'interramento della ferrovia, infatti, si parla ormai da una quindicina di anni, spesso su sollecitazione di cittadini comuni e dell'architetto Dario Hueller, che si è fatto pro-



motore di progetti e iniziative pubbliche. Finora, però, l'amministrazione comunale non aveva commissionato studi di fattibilità, scoraggiata da ipotesi di cifre che sembravano inavvicinabili. Ma perdendo, così, anche delle occasioni: come la riqualificazione dell'ex Vulcano, che ha comportato la costruzione di un cavalcavia (il quinto passaggio da una parte all'altra della città), con un investimento di una decina di milioni di euro da parte del Gruppo Caltagirone,

proprietario dell'area.

«L'OCCASIONE ci è data ora, dal recupero delle ex Falck - ammette Zucchi -. Per questo dobbiamo tentarle tutte: è indubbio che l'interramento della ferrovia comporterebbe un gran salto di qualità, per la vivibilità di Sesto». Anche perché i treni corrono a pochi metri dai palazzi. E il progetto di abbattimento del rumore, proposto da Rfi ormai quattro anni fa, con barriere e gallerie artificiali, non ha ancora visto la luce.





In caso di mancato recapito  
restituire a: Piazza Carlo  
Erba, 6 - 20129 Milano



DC00S1341  
001 L171689-P123-D171-1/1-F171-J60593  
21716890050042000

Gentile Signora  
DASSI GIANNI DOMENICO  
VIA VERDI 2  
20036 MEDA MI

Milano, 28 FEBBRAIO 2008

Oggetto: polizza vita n.0436177

### DICHIARAZIONE

Si dichiara che DASSI GIANNI DOMENICO, codice fiscale DSSGND54S06I625S ha in corso con la nostra Società la polizza vita indicata in oggetto che decorre dal 30/06/2006 e per la quale ha corrisposto nel 2007 premi lordi per Euro 500,00.

Conformemente al disposto del T.U.I.R DPR n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche ed integrazioni, si dichiara che la parte dei premi inerenti la garanzia per il caso di morte o invalidità permanente non inferiore al 5% è Euro 500,00.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

Cordiali saluti.

Zurich Investments Life S.p.A.



0009574813  
001 L171689-P123-D171-1/1-F171-J60593

Zurich Investments Life S.p.A.  
Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Zurich Insurance Company S.A.  
Rappresentanza Generale per l'Italia - Sede e Direzione: Piazza Carlo Erba, 6 - 20129 Milano  
Telefono +39 025599.1 - Fax +39 025966.2888  
Capitale sociale Euro 34.000.000 i.v. - C.F./R.I. 02655990584, P.IVA 08923640150  
Imp. Aut. Con D.M. del 07.11.1953 (G.U. del 3.2.1954 n. 27)  
Data iscrizione all'Albo Ingegnere ISVAP: 03.01.2006 - Numero di iscrizione: 1.00027  
www.zurich.it



det2